

A 100 anni dallo scoppio della Prima Guerra Mondiale, la sezione di Varese del CLUB ALPINO ITALIANO in collaborazione con l'UNIVERSITA' degli STUDI dell'INSUBRIA organizza una importante serata a ricordo e riflessione dello storico avvenimento.



Mercoledì 14 maggio



Il neo laureato dott. *Sasha Cataldo* presenterà la propria tesi di Laurea, vincitrice del premio "Storia della Montagna - CAI Varese" 2013 (Relatori: Prof. Ezio Vaccari e Prof. Antonio Orecchia)

La grande guerra nelle Alpi: il contributo storiografico del Club Alpino

Lo scopo principale della ricerca è di presentare la grande guerra attraverso un nuovo punto di vista, quello del Club Alpino Italiano (CAI)... Il lavoro svolto si è avvalso di una fonte a stampa molto precisa: la *Rivista mensile del Club Alpino Italiano*, di cui sono stati consultati tutti i fascicoli mensili pubblicati tra gli anni 1915 e 1939 nella sede della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano. Le intenzioni principali di questa tesi sono comprendere come il CAI ha trasmesso e divulgato ai suoi soci e all'opinione pubblica il conflitto, e come, dopo la guerra, il fascismo si sia inserito prepotentemente all'interno delle attività di questa associazione...

Viene inoltre affrontato il tema – caldissimo – che per tutto il primo anno di guerra tiene banco in Italia: il neutralismo contrapposto all'interventismo. La risoluzione a favore dell'intervento sposta l'attenzione dai fatti europei al fronte italiano, dove si inizia a combattere e dove il CAI dà il proprio contributo con più di 2700 arruolati tra soci, guide e portatori.

... troviamo la lunga serie di pagine dedicate alla rappresentazione della guerra da parte del Club Alpino Italiano attraverso la *Rivista mensile*. Come si evince dallo spoglio dei numeri consultati, il CAI adottò per la sua pubblicazione una struttura omogenea per tutta la durata della guerra: razionale e pragmatica, ma intuitiva e di facile consultazione per il lettore, il quale poteva reperire facilmente le notizie desiderate..

A seguire la prof.ssa *Silvia Metzeltin* ci porterà a rivisitare in chiave attuale e distaccata l'importante pagina di storia.

"Fra alpinisti eroi e contadini al macello Riflessioni emergenti nel XXI secolo"

La ricca
ricerca
storiografica

che ci viene messa a disposizione è una base indispensabile per riflettere. Adesso, quel che ne facciamo dipende da noi, dalla nostra disponibilità a integrare e ampliare il contesto culturale di ieri e di oggi. Anche la storia dell'alpinismo presenta varie sfaccettature che si prestano alla riflessione. Ognuno di noi ne può trovare, e *Silvia Metzeltin* ve ne presenterà alcune delle sue.



Alpinisti Italiani!

Oggi che la santa guerra, giusta, necessaria ha concesso allo sguardo di volgerci non più incerto alla gran cerchia delle Alpi, forza e bellezza d'Italia, oggi sotto unico libero cielo il Club Alpino Italiano manda l'augurato saluto alle Società Alpine vindici eroiche dello Spirito Italico per tanti anni di martirio.

Ed oggi con tena ben maggiore ci attende l'antico, usato compito, quello che dal nostro Statuto è posto quale base della nostra Istituzione: conoscere e far conoscere i nostri monti; compito grave per la vastità e delicato a un tempo; da noi soli, dal nostro amore dipende se quelle cime sublimi saranno presto e tutte note agli Italiani; da noi, dal nostro amore se chi nacque in quelle valli benedette, così disperatamente amate e desiderate e confese, apprenderà a ricambiare presto il nostro amore.

Tutti, giovani ed anziani, tutti possiamo e dobbiamo lavorare nella impresa, ed il lavoro ci è reso facile dalle Società Sorelle, irredente un tempo che quasi ne pare lontano.

Impresa felice, lavoro pur esso soffuso di gloria; da noi la Patria aspetta questo aiuto, da noi la Vittoria questa corona; siamone degni e il Club Alpino Italiano avrà ben meritato del Paese una volta di più.

Viva l'Italia! Viva il Re!

Il Vice-Presidente: Avv. P. PALESTRINO.

NUM. 10-11-12. Torino, Ottobre-Novembre-Dicembre 1918. Vol. XXXVII.



Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15
In collaborazione con



PROVINCIA
di VARESE



Regione Lombardia



Università degli Studi
dell'Insubria

COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura